



Polizia di Stato



Save the Children

L'ABUSO SESSUALE ONLINE IN DANNO DI MINORI



Servizio Polizia Postale
e delle Comunicazioni

Dossier a cura del
C.N.C.P.O. - Servizio
Polizia Postale e
delle Comunicazioni,
con la collaborazione
di Save the Children

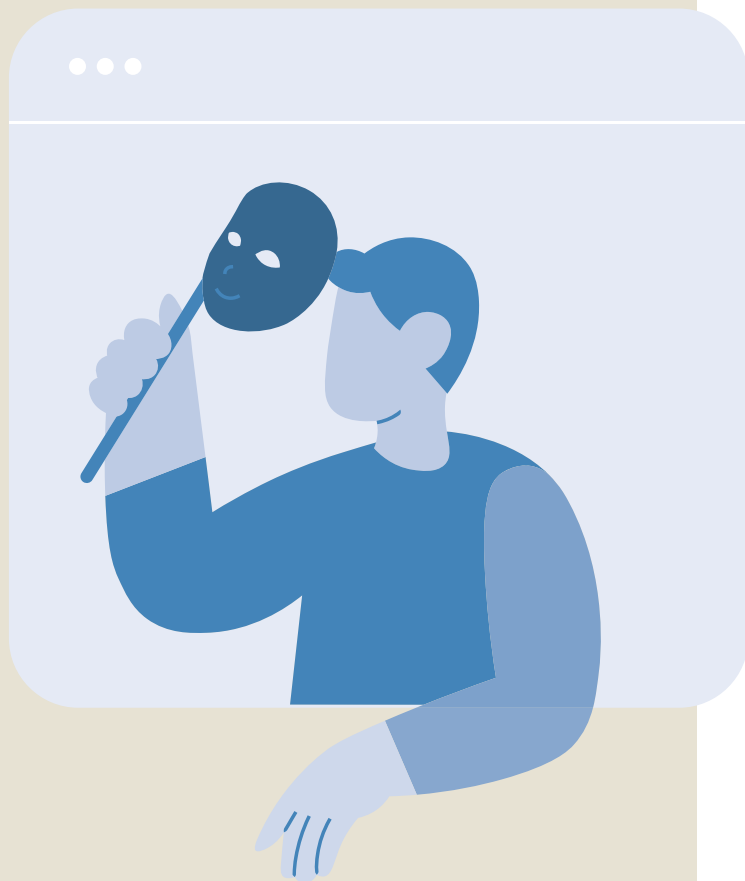


Polizia di Stato e Save the Children insieme per la protezione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze da ogni forma di abuso online.

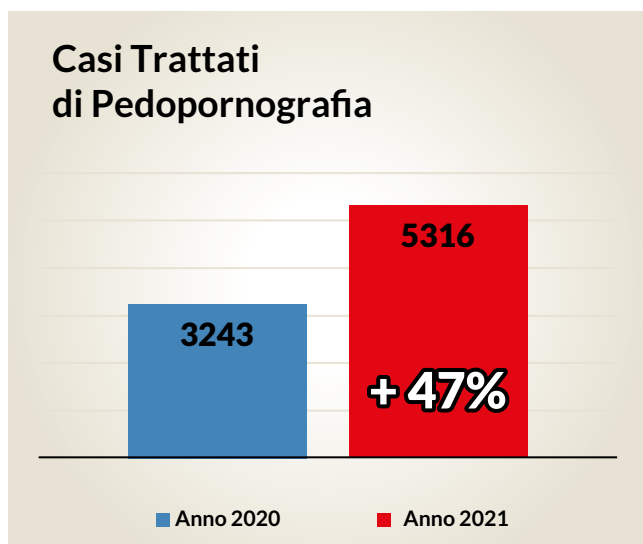
UNA MINACCIA VIRTUALE

La Polizia di Stato è chiamata quotidianamente a rispondere a minacce che via web colpiscono piccole vittime. I dati riportati si riferiscono a denunce, deleghe dell'Autorità Giudiziaria e casi portati all'attenzione della Polizia Postale e delle Comunicazioni, in riferimento a varie forme di abuso online in danno di bambini e ragazzi. Si tratta quindi di casi relativi a commercializzazione di immagini pedopornografiche, divulgazione di materiale pedopornografico, istigazione a pratiche di pedofilia, atti sessuali con minorenni, adescamento online, corruzione di minorenni, prostituzione minorile, produzione di materiale pedopornografico, segnalazioni provenienti dalla collaborazione con il National Center Missing and Exploited Children-NCMEC.

I dati del presente dossier si riferiscono all'anno 2021.



ABUSO SESSUALE ONLINE IN DANNO DI MINORI

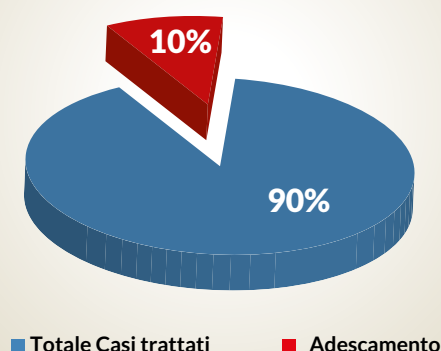


Fonte: Ministero Interno-Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni

Negli ultimi due anni, 2020/2021, il mondo ha attraversato una delle crisi più grandi e inaspettate della storia. La pandemia da SARS-Covid19 ha imposto a bambini ed adulti un cambiamento repentino quanto importante di molte abitudini. Internet ha consentito a tutti di mantenersi in contatto con gli affetti, di proseguire l'attività lavorativa, di continuare a svolgere attività quotidiane come lo shopping, in totale sicurezza dal rischio epidemiologico. Milioni di utenti, anche piccolissimi, si sono riversati sul web. Gli effetti complessivi hanno investito anche il mondo della devianza online, incrementando la presenza di pedofili, pedopornografi e adescatori e determinando un aumento significativo dei reati online in danno di minori.

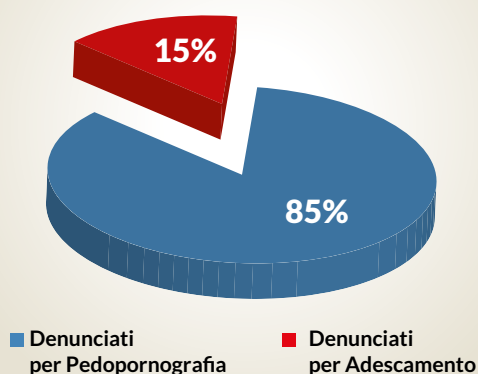
ADESCAMENTO ONLINE: DOVE, QUANTO E IN DANNO DI CHI?

Casi di Adescamento Online Anno 2021



Fonte: Ministero Interno-Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni

Autori di reato per Pedopornografia Anno 2021



Fonte: Ministero Interno-Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni

Nel 2021, un numero crescente di minori ha corso il rischio di essere approcciato online da soggetti adulti, interessati ad intraprendere conversazioni sessuali, a farsi inviare immagini private, sino ad arrivare a richiedere incontri sessuali off-line. **Gli adescatori online (groomer) hanno la pazienza e la capacità manipolatoria di irretire le vittime, affascinandole e invischiandole in legami pseudosentimentali.** Rispetto al numero complessivo degli adulti indagati per lo scambio di materiale pedopornografico (1421 soggetti), i groomer (208 soggetti) sono una porzione più esigua (15%) ma è evidente che la capacità criminale che sottosta a questo *modus operandi* è decisamente più complessa e si basa su una conoscenza approfondita dei linguaggi, delle abitudini d'uso e delle fragilità proprie delle vittime, tale da poter consentire di entrare in contatto, condurre l'interazione diretta e governare i rapporti tecnomediati con le bambine, i bambini e gli adolescenti.

Intrappolate nell'illusione di un sogno d'amore e/o di un rapporto esclusivo, le piccole vittime si lasciano convincere a mandare immagini sessuali, a compiere atti sessuali usando i socialnetwork, la messaggistica, avvicinati anche mentre giocano online e si sentono al sicuro nel salotto di casa.

VITTIME DI ADESCAMENTO ONLINE



Fonte: Ministero Interno-Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni

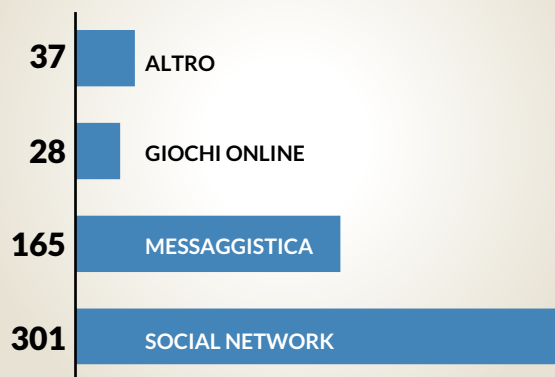


Fonte: Ministero Interno-Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni

La minaccia rappresentata dai contatti sessualizzati online con adulti è qualcosa che colpisce trasversalmente un numero crescente di piccole vittime. Nel corso del 2021 sono stati centinaia le bambine, i bambini e gli adolescenti (531 minori in totale) approcciati sul web da *groomer*, la stragrande **maggioranza di essi hanno un'età inferiore ai 13 anni** (338 minori). Bambini lasciati liberi di esplorare, pieni della fiducia tipica della loro età, che hanno incontrato la scaltrezza di adulti devianti che li hanno indotti ad avvicinarsi ad una sessualità tecnomediata di tipo abusante.

Il genere non sembra essere un elemento che possa incidere sui livelli di rischio: **maschi e femmine sono pressoché in egual misura protagonisti dei casi di adescamento online** intercettati dalla Polizia Postale. Lievi le differenze nelle modalità di approccio che i *groomer* usano, in relazione al genere, ma uguale il danno arrecato ad entrambe le categorie di vittime. Talvolta l'illusione di un amore, a volte la promessa di una carriera da *influencer* oppure il miraggio di un provino in una squadra di calcio, rendono gli approcci differenti nelle modalità ma analoghi nel potenziale di aggancio tra *groomer* e piccola vittima.

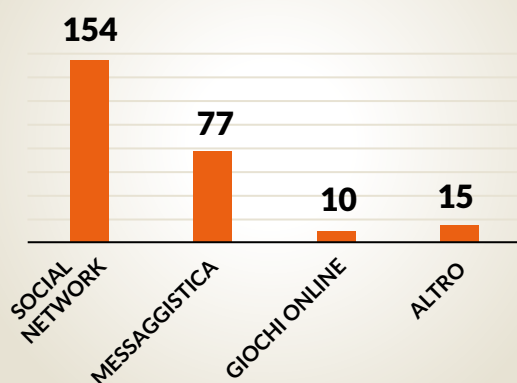
Luoghi Virtuali dell'Adescamento Online



Fonte: Ministero Interno-Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni

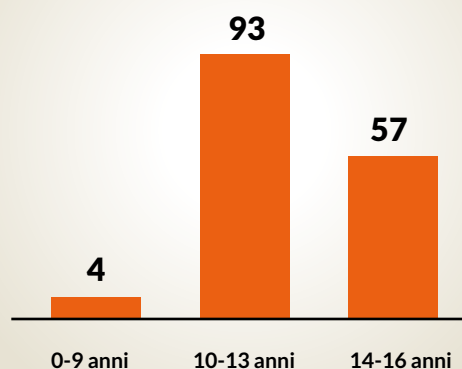
Il web è un luogo impalpabile pieno di attrattiva: la comunicazione, l'uso delle immagini, la socializzazione e l'espressione di sé stessi sono tra le principali attività svolte dai ragazzi in rete. Ognuna di esse ha uno specifico valore evolutivo e trova sul web un modo per rappresentarsi, estendendo al mondo virtuale le opportunità di confronto con gli altri e di esplorazione personale. La minaccia rappresentata dagli adulti adescatori si amplia e ricomprende tutti questi circuiti cibernetici.

Vittime femminili di Adescamento Online



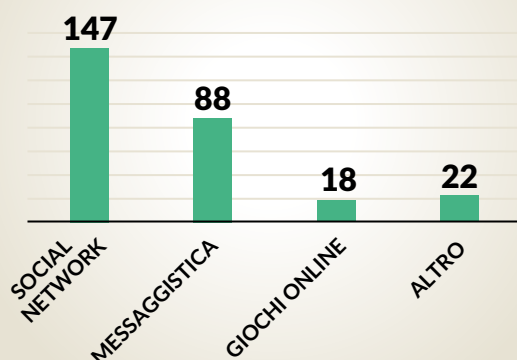
Fonte: Ministero Interno-Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni

Vittime femminili su Socialnetwork



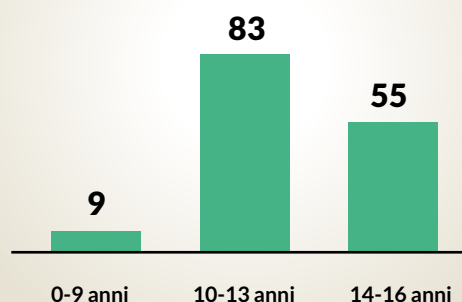
Fonte: Ministero Interno-Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni

Vittime maschili di Adescamento Online



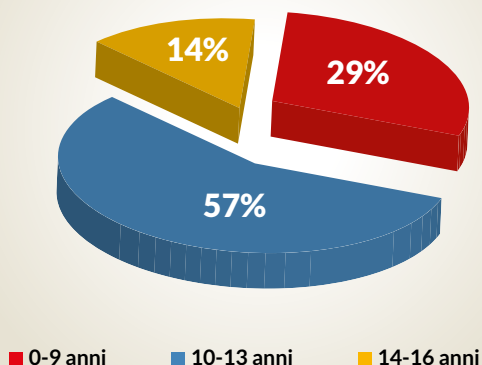
Fonte: Ministero Interno-Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni

Vittime maschili su Socialnetwork



Fonte: Ministero Interno-Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni

Vittime di Adescamento su Giochi Online



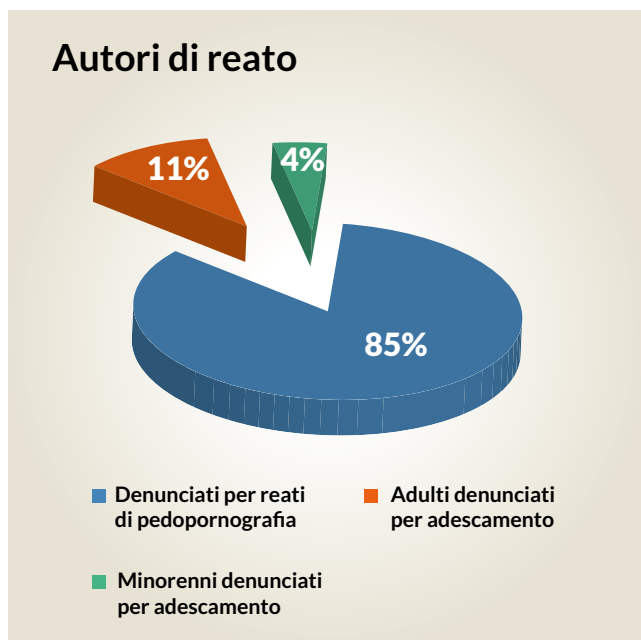
Fonte: Ministero Interno-Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni

In generale i bambini e i ragazzi che usano la rete, sembrerebbero essere **più esposti al rischio di adescamento quando usano i socialnetwork** e la messaggistica.

I preadolescenti, con un'età compresa tra i **10 e i 13 anni**, denunciano con maggiore frequenza di essere stati oggetto di attenzioni sessuali da parte di adulti che usano il web. Secondo quanto disposto dal GDPR europeo e dalle policy dei principali socialnetwork, **l'uso di questi servizi sarebbe vietato a ragazzi sotto i 13 anni**. Il dato presentato rivela invece che frequentemente questo limite non viene rispettato da ragazzi e famiglie e che tale imprudenza non tarda a mostrare i suoi effetti nefasti.

Un nuovo fronte di rischio che si sta affermando all'attenzione di genitori ed educatori è rappresentato dal **gioco online**. Proliferano in rete, sotto forma di app, portali, consolle collegate ad internet e giochi destinati ad un pubblico di piccoli gamer che non si lasciano scappare nemmeno una partita. La crescente attrattiva esercitata da questi servizi sui più piccoli ha **indotto i groomer a concentrare la loro attenzione anche su piattaforme di gaming**, sfruttandone i servizi di chat, di messaggistica e offrendo la possibilità a questi stessi di avere ulteriori vantaggi da offrire ai più piccoli.

AUTORI DI REATO MINORENNI



Fonte: Ministero Interno-Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni

Sono una piccola porzione del totale degli autori che commettono reati di sfruttamento sessuale dei minori online, **i ragazzi che vengono indagati per adescamento** in rete: nel 2021 sono 49 i minori, soprattutto maschi, denunciati dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni all'Autorità Giudiziaria per aver intrattenuto conversazioni sessuali, cercato di indurre altri minori a produrre immagini sessuali, a partecipare a videochiamate erotiche o a compiere azioni di autoerotismo. In molti casi si parte dalla **curiosità sessuale e dal desiderio di esplorazione tra coetanei** ma quel che ne segue è una forma di coercizione più o meno diretta, una forzatura a bruciare le tappe, il cui punto di arrivo è spesso **l'induzione di piccole vittime a fotografarsi in atteggiamenti sessuali espliciti**, con il forte rischio che tale materiale possa poi venire distribuito tramite messaggistica e social a decine o centinaia di altri coetanei ed adulti sconosciuti.

Il Dossier è stato realizzato nell'ambito della collaborazione tra Polizia di Stato e Save the Children Italia Onlus sancita dal Protocollo d'intesa per la tutela dei minori e la prevenzione degli abusi online, siglato il 5 febbraio 2021.

L'obiettivo prioritario del Protocollo è quello di realizzare iniziative congiunte di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nell'ambito del comune impegno per prevenire e contrastare ogni forma di violenza e abuso sessuale online in danno di bambini, bambine e adolescenti.

Pubblicato: maggio 2022



Polizia di Stato



Save the Children